A Udine un convegno dedicato al Boccaccio

UDINE - A 700 anni dalla nascita di Giovanni Boccaccio, l'Università di Udine organizza il congresso internazionale "Giovanni Boccaccio: tradizione, interpretazione e fortuna. In ricordo di Vittore Branca". È in programma da domani a sabato, nella sala Gusmani di palazzo Antonini, in via Petracco 8 a Udine. Inserito nel contesto delle celebrazioni promosse dall'Ente nazionale, vedrà la partecipazione di alcuni dei maggiori esperti nell'ambito dell'opera del Boccaccio. Trentotto gli studiosi provenienti da 14 università di tutta Italia e da 5 atenei di Austria, Francia, Germania e Slovenia. Trentacinque gli interventi in programma, divisi in quattro sezioni. Saranno analizzate la tradizione classica e medievale, la fortuna e i possibili percorsi di lettura, mentre un intero ambito verrà centrato sull'influenza dell'autore nelle aree friulana e veneta. Il congresso si aprirà domani alle 9. Interverrà il presidente dell'Ente nazionale, Stefano Zamponi dell'Università di Firenze. Introdurrà Claudio Griggio dell'Ateneo di Udine e spetterà a Carlo Delcorno, dell'Università di Bologna, il ricordo di Vittore Branca. Sempre nell'ambito del congresso, sabato alle 15 nel Salone del Parlamento del Castello "Stupore era a udir dire: itinerari didattici, letture e musica per l'opera di Giovanni Boccaccio", dedicato alle scuole superiori. Gli studenti di 7 istituti di Udine e Pordenone proporranno i lavori di ricerca su temi, personaggi, situazioni, ambienti, particolari aspetti della lingua e dello stile più in generale delle opere del Boccaccio da loro esaminate, con spettacoli scenici e musicali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.